LA SICILIA

Quotidiano

Data

24-06-2016

Pagina 17

Foglio 1

Beni culturali

Sviluppo. Domani ad Acireale tavola rotonda dal titolo "Una nuova strategia per la crescita turistico-culturale della Sicilia" organizzata dai Cavalieri del Lavoro

"Giacimenti" ancora poco sfruttati

Torna il segnale positivo nel settore del turismo, ma la Regione resta bloccata tra false promesse Dai rifiuti nei parchi alle sterpaglie tra i templi alla mancanza di custodi. «Bisogna mettere il turbo»

DANIELE DITTA

CATANIA. Un terzo dei turisti che vengono in Sicilia scelgono i siti dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco: Valle dei Templi, Villa Romana del Casale, Val di Noto, Siracusa e Pantalica, l'itinerario Arabo-Normanno di Palermo, Monreale e Cefalù, Etna ed Eolie. Basta solo questo dato per comprendere le potenzialità dei cosiddetti "giacimenti culturali" esistenti nella nostra Isola. Anche quelli senza il sigillo dell'Unesco. È questa secondo i Cavalieri del Lavoro siciliani la strada maestra per «mettere il turbo» al turismo made in Sicily. «Occorre puntare molto di più sullo straordinario patrimonio artistico-culturale». Ne è convinto Francesco Rosario Averna, presidente del gruppo siciliano dei Cavalieri del Lavoro, che domani organizza ad Acireale una tavola rotonda dal titolo "Una nuova strategia per la crescita turistico-culturale della Sicilia". Un momento di confronto per dibattere sul sistema turistico siciliano e gli ostacoli che ne impediscono la crescita. Malgrado le potenzialità, la Sicilia ha un numero di presenze dieci volte inferiore alle isole Baleari e solo il doppio della più piccola isola di Malta.

I dati recentemente diffusi dalla

Banca d'Italia nel rapporto "L'economia della Sicilia" segnalano, comunque, il turismo tra i settori produttivi più "vivi". Continua ad aumentare il flusso degli stranieri verso la Sicilia. Nel 2015, infatti, il numero di pernottamenti è aumentato dell'8,4%; rispetto a un incremento medio nazionale del 2,2% (7,1% nel Mezzogiorno). L'andamento migliore riguarda le presenze nelle strutture ricettive tradizionali (alberghi, villaggi, campeggi), con un aumento del 16,3%; mentre si registra un calo per le case in affitto (-4,4%). Cresce pure la spesa effettuata dai turisti stranieri: +11,5%. Anche in questo caso il dato supera sia la media nazionale sia quella del Sud (rispettivamente del 4,5% e 10,4%). Come nell'anno precedente, le performance migliori hanno riguardato le province della Sicilia orientale (Catania, Siracusa e Ragusa), con particolare riferimento ai siti appartenenti alla lista Unesco. A livello regionale il numero di presenze straniere rimane ancora inferiore del 6,8% rispetto ai livelli pre-crisi. Tuttavia, già nel 2014, le somme complessivamente spese dai turisti stranieri avevano superato, in termini nominali, il picco registrato

nel 2007.

Un trend positivo che va colto migliorando i servizi. La "cartolina" dei rifiuti lungo le strade dei Comuni del Parco dell'Etna grida ancora allo scandalo; così come il degrado nei siti archeologici di Siracusa, invasi da erbacce e sterpaglie. Anziché utilizzare la tecnologia per rendere più attrattivi i musei (magari con percorsi interattivi, ricostruzioni in 3D o app per smarphone), la Regione rimane bloccata tra false promesse («Manderemo i forestali a pulire il Castello di Eurialo», annunciò mesi fa il governatore Crocetta) e storiche vertenze (come quella dei custodi). Resta irrisolto anche il "nodo" dei collegamenti: molte strade e ferrovie dell'Isola sono poco fruibili, anzi «in uno stato deplorevole». Così dicono i Cavalieri del Lavoro, secondocui «va migliorata anche l'offerta di viaggi aerei con tariffe conve-

A tal proposito, in base ai dati Enac del primo trimestre 2016, si è rafforzata la crescita dei passeggeri in tutti e quattro gli aeroporti. Catania ha fatto registrare 1.355.257 di passeggeri trasportati (+6,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), Palermo (961.041 passeggeri, +20,2%), Comiso (101.963 passeggeri, +40%), Trapani, (249.948 passeggeri, +1,1%).

Francesco Rosario

Averna: «Occorre puntare molto di più sullo straordinario patrimonio artistico»



Codice abbonamento: 127567